

10733

(1) Prefettura di Napoli(2) Merlino Francesco Saverio fu Mario e Colacossi Giovanna, nato il 15 settembre 1856 a Napoli (Unione Vicaria) civile, avvocato, celibe, domiciliato a Napoli.Socialista (3) anarchico

(1) Ufficio presso il quale la scheda biografica venne compilata — (2) Cognome e nome dell'individuo cui la scheda si riferisce, paternità, nome della madre. Luogo in cui è nato; frazione, comune, circondario; condizione sociale; professione; se celibe o ammogliato; nome e cognome della moglie; se ha figli e quanti. Domicilio: frazione, comune, circondario. (3) Partito in cui milita.

R. 5971/96 G. P.

Cenno biografico al giorno 12 maggio anno 1896

Il suo padre, magistrato, morì vari anni or sono; della famiglia sono viventi: la madre e fratelli Giuseppe, che ora esercita in Napoli l'avvocatura e Pasquale, presentemente procuratore del re a Bari, e la sorella Carlotta, monaca nel ritiro di s. Francesco ad Avessa. Egli visse al presente col fratello Giuseppe e con la madre. Dal la bavarese Kommercy Berta, con la quale si rinse in relazioni non legali e che attualmente vive da lui separata a Hohenau di Baviera, ebbe due figli: Libero, nato nel 1883, che lavora adesso presso lo zio Pasquale e Tero, nato nel 1884, che lavora presso la madre.

Il Merlino si rivelò, fin da fanciullo, di carattere irrequieto, ma tenace e di mente svegliata. Vedendo egli, ancor giovanetto, apprese con entusiasmo che negli convulsioni si erano di un tratto, manifestati nelle viscere del corpo sociale, dono, specialmente, che l'Internazionale, lasciata l'Inghilterra, era comparsa nella Francia in forma ufficiale con un giorno di requo. Ed il Merlino, che allora attendeva agli studi classici, non tardò ad infatuarsi di quelle teorie utopistiche, cui è che sui postulati dell'Internazionale basò la sua cultura politico-sociale.

Conseguì, poi, nella università di Napoli la laurea in giurisprudenza e si dette all'esercizio della professione legale, diventando l'avvocato grazioso degli affiliati alla setta anarchica, nella quale non tardò a mostrare apertamente di aver fede di apostolo; e sia per il suo carattere, sia per i suoi entusiasmi giovanili

FOTOGRAFIA

di
Francesco Merlino

CONNOTATI

Statura m. 1, 64
 Corporatura snella
 Capelli neri-lisci
 Fronte spaziosa
 Naso profilato
 Occhi neri
 Bocca grande
 Mentto ovale
 Viso ovale
 Colorito pallido
 Barba (colore e foggia) baffi neri
 Portamento
 Espressione fisionomica intelligente
 Abbigliamento abituale eccellente e solite a conve-
farsi.
 Segni speciali

sia per la sua coltura erdingta e completa divenne tutto il capo degli internazionalisti-anarchici di Napoli. In lui, in fatti, si accettava il lavoro della città e provincia; e dirigeva egli la corrispondenza con tutti i gruppi anarchici del regno e dell'estero.

La sua opera intanto, si andava sempre più accentuando nella propaganda e nell'azione, dandogli alla costituzione in vari centri del regno di gruppi aderenti al programma della lotta internazionalistica, il cui scopo finale era l'abbattimento, mediante la rivoluzione, degli attuali ordinamenti sociali, per fare sulle rovine di essi sorgere una società in opposizione ad ogni legge ^{positiva}.

A Suora, dove i suoi propositi criminosi furono, per i primi, svelati venne, con altri nove suoi condonari, per ispirazione diretta a distruggere la forma del Governo posto sotto processo, che ebbe termine con l'ordinanza di quella Camera di Consiglio in data 4 agosto 1889, con cui fu dichiarato non luogo a procedere per insufficienza d'indizii.

Poi a Napoli fu arrestato nel gennaio del 1891 unitamente ad altri suoi 21 correligionari, tra quali Ciccarese Elvino, Felice Luigi, Ricciardi Gaetano, Schettino Cammaso, Cacorra Francesco, Salvano Saverio ed altri per ispirazione ed attentato contro la sicurezza interna dello Stato, del quale delitto si avevano prove per l'altro; negli articoli pubblicati sui giornali "La Rivoluzione sociale - Le Citoyen - La Revolte - L'Italie"; ma, non ostante ciò, dal magistrato inquirente non fu possibile stabilire che tra tutti d'imputati fosse stata concertata o conclusa la risoluzione di agire per commettere il reato, di cui sopra; per cui la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Napoli con ordinanza del 2 febbraio 1891 dichiarò per il Hoerlino e per gli altri coimputati non luogo per insufficienza d'indizii.

L'uomo, intanto, il Hoerlino riuscì a fuggire per ben due volte ai rigori della punitiva omistria fece sì che egli divenne ancor più audace nell'azione. E recatosi in sul finire del 1888 a Roma si associò e fece causa comune cogli anarchici più arrabbiati e turbolenti. Fu così, quindi con Enrico Malatesta, Pernier Camille, Pavani Domenico, Orabarra Luigi, Tenuzio Italo e Antonio Bracciani deferito all'autorità giudiziaria per rispondere del reato di associazione di malfattori, organizzata in Roma nel detto anno 1888 all'oggetto di delinquere contro le persone e le proprietà. Rinviato, poi, al giudizio di quel Tribunale, fu condannato del 1° febbraio 1888 ad anni 4 di carcere, in appello ridotti ad anni tre con l'aggiunta della vigilanza speciale per la durata di mesi sei.

Dopo di questa condanna il Hoerlino che non sapeva a piè libero, per non farsi arrestare ripartì a Londra, da dove non mancava di dirigere l'azione in Napoli e fuori tenendosi all'opera in corrispondenza coi più fedeli compagni.

Prefettura di _____

189

IL PREFETTO

(1) Prefettura di _____

(2) _____

(3) _____

(1) Ufficio presso il quale la scheda biografica venne compilata — (2) Cognome e nome dell'individuo cui la scheda si riferisce, paternità, nome della madre. Luogo in cui è nato: frazione, comune, circondario; condizione sociale: professione; se celibe o ammogliato; nome e cognome della moglie; se ha figli e quanti. Domicilio: frazione, comune, circondario. (3) Partito in cui milita.

FOTOGRAFIA

CONNOTATI

Statura m. _____
Corporatura _____
Capelli _____
Fronte _____
Naso _____
Occhi _____
Bocca _____
Mento _____
Viso _____
Colorito _____
Barba (colore e foggia) _____
Portamento _____
Espressione fisionomica _____
Abbigliamento abituale _____
Segni speciali _____

Genno biografico al giorno _____

anno _____

Prova memoria, ha l'altre, il fatto che nel 92, essendo egli latitante, pubblicò sul giornale "La Propaganda", che si stampava ad Imola sotto la direzione di Giovanni Adamo un articolo dal titolo: Che fanno gli anarchici? in cui faceva l'apologia di tutti i qualificati delitti dalla legge penale ed invitava l'odio fra le diverse classi sociali in modo da far sorgere in anni gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato. Fu perciò, ed anche per altri articoli contenuti nel detto giornale che il Stoerlin e il Hoausini, redattore di quel giornale, furono denunciati all'autorità giudiziaria per reato di stampa. Inviati a loro carico procedimento penale, questo finì con la sentenza della sezione di Appello di Bologna in data 14 aprile 1894, con cui egli si convalidò rinviato al giudizio di quella Corte d'Appello; ma, non essendosi detta sentenza potuta notificare agli imputati, perché latitanti. Decorsi dalla data di epa decorsi tre mesi voluti dal R. Editto sulla stampa, fu dalla summentovata Corte d'Appello, riunita all'udienza in Camera di Consiglio, dichiarato, senz'altro, estinta l'azione penale relativa per assoluta prescrizione.

Il Stoerlin, durante la sua latitanza, oltre ai numerosi articoli sui giornali del partito, diede alla luce varie pubblicazioni, come "Stato delle quest. - Monopolismo o Socialismo? - Il nostro programma - La Nuova religione - Le Grandi questioni stampate in Napoli nel 1890 e 1891 sui tipi di Reichel o'aurin edella stabilimento tipografico dei comunisti.

Dimorò durante la detta latitanza abitualmente a Berlino e a Londra, ma viaggiava spesso per i lavori del partito. Fu espulso dalla Francia e dal Belgio. Dal 1892 pubblicava ad Amsterdam insieme a Luigi Ralfuzzi il giornale dal titolo "Il Grido degli oppressi".

È intimo del noto anarchico Enrico Malatesta, avendo seco lui conosciute le teorie, che in parte differenziano con quelle degli altri loro correligionari, coi quali, in fatti, si fu un periodo di tempo che il Malatesta si trovò in disaccordo, dappoichè egli come anche il Malatesta, mentre è rivoluzionario in tutto il senso della parola non ammette che un anarchico abbia da spingersi ad atti inconsulti di violenza brutale e di terrore senza rendersi conto per altro che gli atti deliberati non sono che la conseguenza della falsa teoria ch'essi infilzano nelle menti incolte ed esaltabili. -- Ad ogni modo, si trova affibbiato di riportare una cartolina, da lui scritta ed inviata nell'aprile 1892 da Londra al giornale "Roma, di Napoli" in cui fu inserita nel n. 104 del 15 aprile 1892, e concepita nei seguenti termini: Londra 9 aprile
« Signor Direttore -- « Invoco la sua lealtà per la pubblicazione della precedente rettifica ad un dispaccio del Secolo di Parigi. Non ha detto che Ravachol sia agente provocatore. Ho detto che ha assassinato un povero vecchio e basta. Noi siamo rivoluzionari, perchè ci ribelliamo all'assassinio in tutte le forme, non perchè lo giustificiamo. Il terrore può giovare contro un uomo solo, come in Russia, dove, del resto, ha fatto cattiva prova, non contro una folla anonima, qual è la borghesia, che, poi vive in mezzo ad una massa ben più numerosa e ben più interessante d'operai. Le anticipo i ringraziamenti. S. Malatesta »

È, inoltre, uno dei promotori del congresso anarchico di Capobasso e a lui si deve il nuovo regolamento organico del partito approvato nel congresso. Nel 94 il Malatesta rientrò sotto il falso nome di Emile Roche nel Regno e risultò che la sua gita avesse scopi rivoluzionari in relazione ai movimenti che dovevano scoppiare nelle varie regioni, ma giunto a Napoli, fu arrestato la sera del 30 gennaio 1896 mentre colpito da mandato di cattura emesso dalla R. Procura di Roma in esecuzione della sentenza pronunciata da quel tribunale di cui è cenno sopra. Espiata la pena residuale di tre anni di reclusione, ridotta dall'amnistia del 1895, nella casa di pena di Stabbesarchia il dì 9 febbraio 1896 e trasferito in Napoli fu munito del libretto di permanenza, dovendo scoprire 6 mesi di vigilanza speciale alla C. S. S.

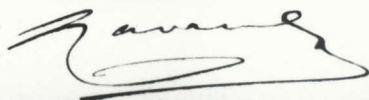
In forza dei suddetti carichi penali dal casellario giudiziale risultano a carico del Malatesta i seguenti altri pregiudizii:

1. Il tribunale di Napoli al 1° febbraio 1894 lo condannò per elargigio contro un pretore a un mese di carcere e spese.

2. Il giudice istruttore di Napoli a 24 novembre 1894 dichiarò non luogo per insufficienza d'indizii per il delitto non è stato, in fine, mai proposto per l'ammunicione, né assegnato a domicilio coatto

Prefettura di Napoli 26 maggio 1896

IL PREFETTO



DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
7 Gennaio 1894 (Fascicolo personaggi di Molinaro Luigi)	496	Vedi la lettera circolare «Caro Compagno» in data «Aprile 1893» distribuita agli anarchici, fir- mata: Cipriani - Merlino - Malatesta - segue strata in casa dell' Avv. Luigi Molinaro in Tran- kova.
Napoli 14-11-96	136211	Il 6-11-96 si è recato a Roma ove pare intenda stabilirsi per esercitare la sua professione di Avvocato presso la Cor- te di Cassazione e presso il Consiglio di Stato. È stato segnalato alla Questura di detta città per l'a- naloga vigilanza e a detto ufficio fu anche rimessa la copia della relativa scheda biografica.
id 4-1-97	191	Il 24-12-96 si è recato a Napoli - abita presso il fratello avv. Giuseppe. - Il 4-1-97 partì alla volta di Roma.
id 9-1-97	302	Non fu informata quella Questura.
id 29-8-97	8696	Il 29-8-97 tornò a Napoli, e prese alloggio in casa dei suoi parenti al vicolo Capomera a for. St. 14.
id 3-1-98	//	Ritornato a St. Roma, ne ripartì il 24 dicembre per Napoli per passare le feste natalizie in famiglia.
id 4-1-98	66	Il 1. Gennaio 98 è tornato a Roma ove risiede.
id	139	Il 19 Gennaio da Roma andò a Napoli, ripartendo la sera stessa per la capitale.
id 14-4-98	4082	Il 14-4-98 da Napoli si è recato a Napoli.
id 16-4-98	4193	Il 13-4-98 è tornato a Roma.
id 29-9-98	10400	Il 10-9-98 giunge a Napoli col Noto Giovanni Do- marico - Il seguente giorno 18 ripartì per la ca- pitale.
id 8-11-98	11689	andato in Napoli il 29-10-98, ne ripartì per Roma il giorno succeduto.
id 18-11-98	11689	Ritornato a Napoli il 12-11-98, la sera del giorno seguente ripartì per Roma.
id 8-1-99	13601	Il 24-11-98 è tornato a Napoli per passare colla famiglia le feste natalizie - Il 2-1-1899 ripartì per Roma.
id 10-1-99	121	Il 31-3-99 giunge in Napoli per passare le feste di Pasqua in famiglia.
id 3-4-99	-	Il 5 aprile ripartì per Roma - Viene segnalato a quel Questore.
id 6-4-99	3149	

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
Napoli 11-VII-99	62822	Il 17 luglio 1899 da Roma va a Napoli, dove viene forse chiesto -
id 30-VIII-99	8000	Ritorna a Roma ove si trattiene pochi giorni. Il 24-VIII- è di nuovo a Napoli -
id 6-IX-99	8443	Il 7-IX-99 fa ritorno a Roma e vi si trattiene fino all'1-X-99
id 8-X-99	9473	Ritorna a Napoli, riparte per la capitale il 3 Ottobre.
id 17-X-99	12220	Nella fine del Dicembre 1899 torna a Napoli per preparare le feste natalizie in famiglia -
id 9-1-900	264	Sui primi del gennaio riparte per Roma -
id 26-V-900	1264	Il 26-V-900 riparte per Napoli - È portato come candidato dai partiti popolari per le elezioni del Giugno 1900, alla Sezione Circoscrizionale di Na- poli -
id 9-VI-900	9624	Il 1° Giugno 1900 parte da Napoli per Roma - È stato segnalato a quell' autorità di P.S. 1901
id 2-1-1901	13221	Il 23-XI-1900 giunge in Napoli proveniente da Roma per passare in famiglia le feste del Natale.
id 8-1-1901	100	La sera del 1-1-1901 parte per Roma.
id 24-1-1901	13221	Il 26-1-1901 si reca in Napoli per difendere innanzi quel Trib: l'anarchico Giovanni Garilli che lo stesso giorno fu con- dannato a 10 mesi di reclusione per istigazione a delinquere. Il 28 successivo riparte per Roma.
id 27-II-1901	2254	Il 24-II-1901 fa ritorno in Napoli
id 2-III-1901	2444	La sera del 25-III-1901 parte per Roma.
id 9-IV-1901	3907	Ha fatto ritorno in Napoli per passare in famiglia le feste pasquali
id 23-VI-1901	6980	Il 19-VI-1901 ha fatto ritorno a Napoli da Roma ove alcuni giorni prima era stato recato.
id 25-VI-1901	7044	Il 21-VI-1901 riparte per Roma.
id 29-VII-1901	8403	Il 25-VII-1901 fa ritorno a Napoli, e la sera stessa riparte per Roma.
id 31-X-1901	12353	È portato candidato a Consigliere Municipale di Napoli nelle elezioni del 10-X-1901

DATA	NUMERO di protocollo	Annotationi del Ministero
Napoli 18.XI.1901	13114	Il 10-XI-1901 fu eletto Consigliere comunale di Napoli con voti 4300 su 14873 votanti
id. 6.XII.1901	13830	Portato a Candidato deputato al Parlamento al 7° collegio di Napoli, dal locale partito socialista, riportò nella votazione del 1-XII-1901 N° 182. voti
Roma 11.XII.1901	4012	(conferma quanto è detto nelle variazioni N° 13114 e 13830)
1902		
Napoli 8.IV.902	3136	Eletto consigliere comunale nelle ultime elezioni; si è dimesso richiarendo di non poter, per ragioni di salute e di professione, attendere al disimpegno dei doveri della carica
id. 23.VIII.902	9183	La sera del 17 Agosto 1902 in Napoli nella sede della Sezione Socialista tenne una conferenza sul tema "Alla vigilia del congresso di Imola - Le due tendenze del partito socialista". La sera del 18 successivo ripartì per Roma
id. 6 Sett	9671	È stato nominato rappresentante della Sezione Socialista
Roma, "	2178	Lista napoletana al congresso di Imola
1903		
Napoli 4 Febbraio	1013	Proveniente da Roma, giunse a Napoli il 3 Febbraio.
id. 5 Febbraio	1013	Il 4 Febbraio ripartì per Roma.
id. 10 aprile	3164	È tornato a Napoli.
id. 21 aprile	3164	Il 10 aprile partì per Roma, donde è ritornato il 19 detto.
id. 26 maggio	3164	Lo ripartì nuovamente per Roma
id. 13 giugno	3029	Ritornò da Roma il 11 giugno, ripartì per quella volta lo stesso giorno.
id. 16 giugno	=	Ritornato da Roma il 14 giugno, ripartì lo stesso giorno per quella volta.
Roma 2 Luglio	1214	Persegue a professare principi socialisti ed esercita all'ivissima propaganda in Roma e nei dintorni, ove ha tenuto una quantità di conferenze per istituire Leghe di resistenza operaie con programma socialista

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
Napoli 30 Settembre	9871	Ritornato a Napoli.
id. 13 Dicembre	11459	Il 11 aud. e ripartito per Roma.
(1904)		
id. 30 Gennaio	11507	Il 27 Gennaio 904 è ritornato
id. 26 Dicembre	11507	Il 21 Dicembre 904 partito per Roma
id. 6 Marzo	9574	Ritornato a Napoli
id. 10 dello	"	Ritornato a " "
1905		
3 ... aprile		Ripartito per Roma -
3 4 Dicembre	11648	Il 21 Novembre u.s. è ritornato da Roma
1906		
3 17 febbraio	11661	Il 12 aud. e partito per Roma -
1907		
Roma 14 Giugno	11113	Profeta bellona principi socialisti, peraltro può parte molto raramente alle riunioni del partito né in questi ultimi tempi ha denunciato in Roma occorrenze di propaganda. Convive col figlio Libero col quale ha in comune uno studio legale in Via Quirina line della 41.
(1910)		
id. 13 Marzo	13484	Partito stornato per Civitanova. segnalato al Sottoprefetto.
		Dall'elenco allegato al N. 33462 del 21-12-1910 RISULTA PERICOLOSO
Napoli Roma 2 - 11	13092	Non ha più dato luogo a speciali riunioni per frequentando nella fed. politica.
id. 1/10	8495	Ha trasferito il suo domicilio in Via Giustiniani anziché lungo N. 18 per continuare a tenere le sue in Via Agostino Depretis N. 60.

DATA

NUMERO
di protocollo

Annotazioni del Ministero

1915

Roma 30/6

937

Si è trasferito a Napoli per la consegna
la rileggiatura.

(1) Prefettura di Roma

(2) **Berlino Francesco Saverio** fu Antonio e Colarossi Giovanna, nato il 1° Settembre 1876 a Napoli (Sezione Vicaria) civile, avvocato, celibe, qui dimorante. La presente scheda riguarda l'azione e la condotta del Berlino durante la sua dimora in ^{Roma dal Novembre 1896} (3) **Anarchico** in poi.

(1) Ufficio presso il quale la scheda biografica venne compilata — (2) Cognome, nome e soprannome dell'individuo cui la scheda si riferisce, paternità, nome e cognome della madre. Luogo in cui è nato: frazione, comune, circondario; condizione sociale: professione; se celibe o ammogliato; nome e cognome della moglie; se ha figli e quanti. Domicilio: frazione, comune, circondario. (3) Partito in cui milita.

FOTOGRAFIA

Cenno biografico al giorno 10 Agosto anno 1898

Il Berlino stabilitosi a Roma il 1° Novembre 1896 per esercitarvi l'avvocatura, non tardò ad stabilire relazioni coi maggiori dei partiti socialista e repubblicano e con vari altri gruppi della setta anarchica. Marzari, Bispoli, Poli, Curri, Margini, Smerbio, Franta, Marabini Enzo, Romanico, Bargilli, Marra, Albani, Marabini Felice, Colanzi, Crucio, Guistiniani, deo, Cecchetti, Cristide, Cecchetti, Pel Gravo e Sottoria, che nel complesso erano o sono tuttora i rappresentanti più influenti dei partiti e gruppi in Roma, divennero tutti, o prima o dopo, suoi intimi.

Qui, come dovunque, si manifesta innanzitutto un uomo di parte attivo, e spacciato a intraprendere e accettare sempre più fortemente la sua evoluzione verso il socialismo libertario, con l'evoluzione dettata, non si potrebbe invero accettare se più alla maturità dello studio o dell'ambizione di poter quanto che sia conquistare un seggio in Parlamento.

Comunque, e con gli scritti - quali la comprava intitolata "Democrazia - Socialismo - Anarchia", edita in Roma, tipografia Di Lincini 1897 ed il libro "Socialismo ed anarchismo" parimente pubblicato qui - e con la parola e con l'autorità del nome, egli neppure qui una battaglia politica diretta ad ottenere la fusione di tutte le

CONNOTATI	
Statura m.	1,64
Corporatura	media
Capelli	neri lisci
Fronte	spessa
Naso	profilato
Occhi	neri
Bocca	grande
Mento	ovale
Viso	ovale
Colorito	palloso
Barba (colore e foggia)	castano e baffi neri
Portamento	svelto
Espressione fisionomica	intelligente
Abbigliamento abituale	decente
Segni speciali	

forze sovversive, di qualsivoglia colore e gradazione, in un solo fascio.
In tale battaglia, combattuta con ardore per oltre un anno, egli fu solen-
nemente sconfitto malgrado avesse avuto a collaboratori e compagni per
i socialisti, Albani per i repubblicani, De Gasperi e Margoli per gli
anarchici.

Le fazi per cui la lotta è dovuta pagare, hanno alla fine reso il Mer-
lino quasi un solitario, dappoiché il suo programma di fusione, non
essendo riuscito accetto completamente a nessuna delle tre fazioni,
egli ha fatto perdere l'indizionata fiducia degli anarchici e la
benevola aspettativa dei socialisti e dei repubblicani.

Non per questo egli si rende però meno pericoloso, dappoiché
malgrado tutto è sempre tale individuo - che - in una contin-
genza qualsiasi - può fatalmente e fortemente influire sulle
fazi sovversive e sugli innumerevoli malcontenti.

Nell' Agosto - Settembre 1897, istituitosi in Roma la commis-
sione permanente contro la legge sul domicilio coatto - egli vi fu
nominato membro ed in tale qualità tenne varie conferenze pri-
vate di un' estrema violenza. In una di queste, fu tanta l'abili-
tà sua nell'aditare all'odio ed al disprezzo dei convenuti la per-
sona di S. E. il Ministro Rudini, che il macellaio Romeo Petrucci, do-
po aver gridato ripetutamente a braccia aperte, confidando
ad un ristretto numero di amici che ove la legge sul domicilio
coatto fosse stata approvata, avrebbe fatto al Ministro suddetto quan-
to Achille fece a Camoras del Castello.

Nel Gennaio 1898 dopo i tumulti di Ancona provocati da Malate-
sta e Compagni sotto il pretesto del rincaro del pane, il Merlino, coi
noti compagni, Neri, Cerri, Colucci, Romanico, Barzilai - si fece cen-
tro di una seria agitazione anche qui in Roma, agitazione che avrebbe
avuto il suo triste epilogo in Piazza Garibaldi ove i sovversivi coalizza-
ti insurrexerono ad ogni costo, tennero un Comitato che l'autorità dovette
proibire. E se in quel frangente nulla accadeva di grave, lo
si dovette esclusivamente alle rigorose, straordinarie misure prese

Prefettura di Roma 11 Agosto 1898

IL PREFETTO

[Signature]

(1) Prefettura di _____

(2)

(3)

(1) Ufficio presso il quale la scheda biografica venne compilata — (2) Cognome, nome e soprannome dell'individuo cui la scheda si riferisce, paternità, nome, e cognome della madre. Data e luogo in cui è nato: frazione, comune, circondario; condizione sociale; professione; se celibe o ammogliato; nome e cognome della moglie; se ha figli e quanti. Domicilio e residenza: frazione, comune, circondario. — (3) Partito in cui milita.

Cenno biografico al giorno _____ anno _____

dal Prefetto della Provincia che fece per parecchi giorni consecutivi occupare la città militarmente.

È di un'agitazione esemplare fu, assieme ad altri moltissimi, provocatore anche nel Maggio Scorso in cui ad ogni costo si voleva trascinare le masse ad una violenta rivolta anche nella capitale del Regno.

Per tal fatto anzi, procedendo a quest'ufficio all'arresto di quasi tutti i caporioni dei partiti e premi che in numero di sessantotto furono deferiti alla competente Autorità Giudiziaria per associazione e delinquere, istigazioni all'odio fra le diverse classi sociali ed eccitamento alla guerra Civile. Il Merlino che aveva subodorato la cosa si diede alla latitanza, ma fu parimenti deferito assieme agli altri.

La locale Camera di consiglio però, con sua ordinanza 8 Giugno successivo, pronunciava dichiarazione di non luogo a favore di tutti per difetto di indizi.

FOTOGRAFIA

colla indicazione della data e dell'Ufficio, o Stabilimento fotografico, in cui fu eseguita e si conserva la negativa.

CONNOTATI

Statura m.
Corporatura
Capelli
Fronte
Naso
Occhi
Bocca
Mento
Viso
Colorito
Barba (colore e foggia)

Portamento
Espressione fisionomica
Abbigliamento abituale
Segni speciali

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
Roma 2-XII-98	//	<p>In seguito al suicidio di Romeo Frezzi, avvenuto il 2-Maggio 1898 nelle carceri di S. Michele, dove era detenuto quale soggetto di complicità nell'attentato perpetrato contro S. M. il Re da Pietro Acciarito, i partiti effermi di Roma tennero una riunione segreta nella quale determinarono che a sfregio dell'autorità si dovesse far porgere a Campo Verano un ricordo marmoreo che eternasse quello che essi chiamavano uno dei più vigliacchi delitti della Polizia.</p> <p>Perché la determinazione potesse divenire un fatto compiuto, venne eletto, seduta stante, un comitato, e di quello fu chiamato a far parte il Merlinò.</p> <p>Merci l'opera di esso comitato il 20 Novembre 98 a Campo Verano fu infatti collocata una lapide con la seguente scritta "Romeo Frezzi", avendo l'autorità vietato che vi si incidesse l'epigrafe presentata dal Comitato stesso, nella quale erano parole che facevano grave offesa alla verità ed alla giustizia.</p>
id 16-1-99	83/ 1759	<p>Comita cooperazione e l'apilatura finanziaria del Socia- lista Romano Giovanni ha iniziato la pubblicazione del periodico mensile "Libertà Critica del Socialismo", il cui primo numero vide la luce il 1° Gennaio 99.</p>
id 18-1-99	82/ 1759	<p>Il 17-1-99 tiene nella sede del Circolo Lucatelli una conferenza contro il domicilio coatto alla presenza di circa 60 persone tra repubblicani, socialisti ed anarchici.</p>
id 17-1-99	166/ 1759	<p>Prende parte, presentandosi un buon difeso, al trasporto funebre dell'ex internazionalista e noto anarchico fiorentino Francesco, che ebbe luogo in Roma in forma civile il 17-1-99.</p>
id 19-3-99	818	<p>Il 19-Marzo 1900 si tenne a Nettuno una conferenza per commemorare la Comune di Parigi.</p>
id 6-1-1900	4288	<p>Il 29-11-1900 contro l'avv. Merlinò fu sposta querela dall'avv. Eutone Giulio fu Schille, d'anni 60, da Roma, per aver il 4-11-1900 nella Cancelleria della Pretura del 5° Mand. aggredito lo stesso avv. Eutone per questioni professionali. Non risulta sia stata finora discussa la relativa causa.</p>

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
		1-V-1900 Recatosi a Velletri per difendere alla Corte di Cassazione certi Maggi Romolo e Carli Domenico imputati di omicidio.
		2-VI-1900 Partite per Fabriano allo scopo di sostenerne la candidatura dell'avv. Pagliari
		15-VIII-1900 Il nome di Merlini figura nell'elenco dei promotori, per la costituzione di una "Cooperativa per azione" avente per scopo la pubblicazione e diffusione del giornale operaio "Il lavoro"
		28-VIII-1900 Recatosi a Milano per difendere in quella Corte di Cassazione la causa del regicida Bresci Gaetano. Fece ritorno a Roma la sera del 30-Agosto-1900.
Roma 26-XI-1900	6002	Parte per Monaco il 15-XI-1900 per ritirare il figlio Vero d'anni 14 che trovasi colà agli studi - Il 22-XI-1900 fa ritorno in Roma
id 29-XI-1900	6086	Il 25-XI-1900 si reca a Livorno per inaugurare la lega di resistenza fra i cartari, tenne in proposito una conferenza privata, dimostrando i vantaggi della solidarietà
id 17-XII-1900	6298	Il 1-XII-1900 si reca a Genova per difendere innanzi a quel Trib. la causa contro diversi anarchici. Il 12-XII-1900 ha fatto ritorno in Roma.
id 20-XII-1900	6490	Si è convertito al partito socialista e vuole iscriverlo alla Sezione di Napoli, ove il 30-XII-1900 tenne una conferenza sul socialismo.
		1902
id 7-IV-902	684	Nell'anno 1902 si è dimesso da Consigliere Comunale di Napoli non potendo per ragioni di salute e professionali attendere ad ovvero della carica
id 28-VIII-02	2107	Il 17-Agosto 1902 in Napoli nella sala di quella Sezione Sociale tenne una conferenza sul tema "Alla vigilia del congresso di Anversa - Le due tendenze del partito socialista." Il 14-Settembre fu ritorno in Roma.
id 23-VIII-902	2188	La sera del 17-VIII-902 tenne in Napoli nella sede dell'Associazione Socialista una conferenza (REN nota N°2107)

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
------	-------------------------	---------------------------

1905 Napoli 22 agosto 1905	3116	Alcune appie 1905 e parate per Napoli in settembre 1905.
25 maggio 1909 13 giugno 1909	3116 3029	25 maggio con. di riabilit. per Napoli Fiducia da Roma l'11 giugno, riferita per quella voluta lo stesso giorno. <u>Vedi l'altra biografia</u>

~~Forma 10/0 25/11~~

~~3~~